Anno IX - N. 3048

Trieste, Mercoledì 14 Maggio 1890 (Edizione del mattino)

Anno IX - N. 3048

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 13. (B) *Camera.* Discutendosi il bilancio degli esteri, Crispi dichiara: La politica dell'Italia non è una politica della guerra, bensì della pace; i trattati con gli alleati sono trattati difensivi, non già offensivi. Nega che la politica delle alleanze precipiti l'Italia negli armamenti. Lo sviluppo delle forze militari, come pure le nuove opere di fortificazione costituiscono una parte del piano di difesa che si studiava già dal 1881 e non mirano a nuocere altrui, sibbene a difendere i confini e l'indipendenza. Il ministero sente quale suo dovere il propugnare l'autonomia e l'indipendenza di tutte le nazioni e il suo contegno verso i popoli balcanici corrisponde perfettamente a questa massima. Il governo non intende di estendere i suoi attuali possessi in Africa. Quanto al completo accordo con l'Inghilterra che l'Italia desidera mantenere anche d'or innanzi, nulla è da temere.

ROMA 13 (B) Crispi disse ulteriormente che se in questi ultimi anni la pace non fu turbata, ciò è stato opera degli alleati. L'Italia non potè riconoscere legalmente l'elezione del principe Ferdinando, ma la Bulgaria può essere tranquilla sulle sue sorti, se saggiamente retta e giustamente amministrata. Crispi crede che per i disordini di Creta non possa scoppiare una guerra. In tutte le questioni inerenti alla penisola balcanica regnò perfetto accordo fra l'Austria-Ungheria, l'Inghilterra e la Italia. Nominatamente il contegno della Austria-Ungheria non poteva essere nè più leale nè più saggio.

ROMA 13. (N) *Camera.* Discutendosi il bilancio degli esteri, Crispi disse che nel 1887, avanti di entrare nel gabinetto Depretis, egli volle conoscere l'impegni della Italia nell'alleanza scadente al 1892; vi trovò ch'era stato stipulato un trattato di difesa, non di offesa; la nostra politica è esclusivamente di pace. Quanto alla penisola balcanica disse: „Abbiamo la gloria e il vanto di dire che se l'autonomia bulgara fu rispettata e si è evitata la guerra, ciò devesi all'accordo delle potenze alleate ed alle iniziative dell'Italia". Accennando alle condizioni di Candia, dice: „Noi, impegnati a mantenere la pace, faremo tutto il possibile per evitare che scoppi la guerra". Quanto all'Africa, l'Italia non aver nulla da temere dalla parte del Tigrè, ch'è pacificato, come dalla parte del Sudan, dove nulla si farà senza che l'Itala e l'Inghilterra, che sono perfettamente d'accordo, procedano parallele. (*Approvazioni.*) Dopo una viva discussione sulla possibilità di colonizzazione e sulle spese per la Colonia Eritrea, si approvarono tutti i capitoli del bilancio.

Relazioni italo-francesi. PARIGI 13. (N) Menabrea visitò Carnot per rimettergli la lettera autografa di re Umberto in risposta a quella con cui Carnot accreditava Billot quale ambasciatore presso il Quirinale ed ai ringraziamenti per le accoglienze dei tiratori francesi a Roma. I detti documenti constatano esistere tra i due paesi una vicendevole attrazione ed emettono l'augurio che si dimentichino presto le effimere discordie. La *Lanterne* ed il *Mot d'ordre* accennano invece a felicitazioni agrodolci per il posto d'onore dato alla bandiera francese. La *Lanterne* soggiunge: „Ma partiti i francesi da Roma, qual posto si darà alla bandiera tedesca?"

Il congresso democratico italiano. ROMA 13. (N.) Nella seduta di iersera, che è terminata a tardissima ora, l'on. Cavallotti terminò la lettura della sua relazione che venne accolta da generali applausi. La discussione di essa è incominciata stamane. In sostanza non si manifestano grandi divergenze fra i promotori del congresso ed i convenuti. Prevale l'idea della moderazione e di publicare un programma elettorale che possa essere accettato anche dai meno accentuati. Si principierà coll'ammettere il giuramento politico per giungere senza violenza all'ottenimento degli alti ideali della democrazia italiana.

ROMA 13. (N.) Al congresso democratico fu ultimata iersera la lettura della relazione Cavallotti. Stamane si discusse sull'organizzazione del partito e sui provedimenti finanziari. Socci lesse lo schema del regolamento, col quale viene stabilito un comitato permanente di trenta membri per la organizzazione del movimento elettorale, che sosterrà le candidature radicali e mancando radicali, i candidati più affini. Dal comitato emanerà la commissione esecutiva di nove membri, residenti in Roma. In ogni collegio elettorale vi sarà un sottocomitato, il quale provederà alle spese con oblazioni volontarie e contributi di associazioni. Quindi ad unanimità si approvò l'ordine del giorno Pisolini; „I congressisti, chiamati a discutere il quarto punto dell'ordine del giorno, accettano in massima i metodi di organizzazione e finanziari proposti dal relatore Socci, riservandosi di usarli il più possibilmente in armonia colle esigenze e le evenienze delle singole regioni."

Poscia il presidente, per incarico della assemblea, costituì una commissione la quale abbia ad esaminare gli emendamenti e le aggiunte alla relazione Cavallotti e formulare i quesiti speciali da sottoporsi alla discussione. Stasera nuova seduta.

I tedeschi in Africa. BERLINO 13. (B) La Dieta dell'impero continuò la discussione del credito coloniale. Il governo dichiara che il possesso e lo sfruttamento della costa orientale d'Africa promettono un risultato straordinario. Le missioni sono un fattore altamente importante per lo sviluppo coloniale. La dominazione militare alla costa dell'Africa orientale tedesca ha basi sicure e il capitale impiegatovi darà un reddito abbondante. — Il progetto coloniale viene rimesso alla Commissione al bilancio.

ZANZIBAR 13. (B) Wissman prese al 10 corrente Lindi, dopo averlo fatto bombardare dalle navi da guerra tedesche.

Gli scioperi. PRAGA 13. (B.) Stamane una torma di operai percorrente le vie principali di Praga si accingeva a fare una dimostrazione dinanzi alla Luogotenenza, ma fu dispersa dalla polizia. Finora si operarono complessivamente 18 arresti. Nella fabrica Danek oggi a mezzogiorno il lavoro fu fatto nuovamente sospendere dal principale, perchè la Direzione della fabrica non voleva assumersi la responsabilità per le ulteriori minacce degli operai. Nel filatoio Richter stamane una parte degli operai abbandonò il lavoro, non avendo il Richter aderito alle loro pretese: giornata di 9 ore di lavoro e 40 per cento di aumento sulle mercedi. Il principale stesso, in seguito a ciò, sospese il lavoro in ambedue le sue fabriche, dichiarando che chi domani non riprenderà il lavoro sarà tosto licenziato.

AMBURGO 13. (B.) Alcuni giornali del mattino recano descrizioni esagerate dei tumulti avvenuti la notte scorsa. Le cose si riducono a quanto segue: Una gran folla di popolo percorse con lanterne la *Steinstrasse,* gettando pietre contro i carrozzoni della tram. Molte vetrate andarono in frantumi e qualche persona riportò lievi lesioni. La polizia disperse le masse senza far uso dell'armi sguainate.

I francesi al Dahomey. KOTONU 13. (B) Compiendosi lo scambio dei prigionieri, 9 ostaggi del Dahomey annegarono. Pare che il re del Dahomey voglia continuare le ostilità.

Le vittorie del gabinetto Freycinet. PARIGI 13 (B) *Camera.* Ad una interrogazione di Millerand sulla destituzione d'un impiegato della Ferrovia di Lione perchè era candidato alle elezioni municipali di Parigi, il ministro Guyot dichiarò che quella Società ferroviaria oltrepassò i suoi diritti. Farà il possibile per indurla a recedere dalle sue pretese. L'ordine del giorno puro e semplice fu respinto con voti 266 contro 210 e a grande maggioranza fu approvato un ordine del giorno esternante la fiducia della Camera nelle dichiarazioni del governo.

Gli scandali nella marina tedesca. BERLINO 13 (B) La sentenza nel processo per la corruzione nella Marina condanna Warneboid a 2 anni e mezzo, Haspelmath a 2 anni e tre mesi, Lübky ad un mese di carcere; assolve invece Lax e Grabowski.

Le vittime del fuoco. ROMA 13 (B) La fonderia di proiettili ad Avigliana è stata distrutta da un incendio. Deploransi 14 morti e parecchi feriti.

TORINO 13. (N.) Stamane s'incendiò ad Avigliana, mentre confezionavasi della polvere senza fumo, la fabrica di balistite, appiccando il fuoco alla tettoia. Per il pronto soccorso della truppa l'incendio fu spento. Vi furono 17 morti ed alcuni feriti gravemente.

Milan Obrenovics. VIENNA 13 (B) Milan è arrivato stasera, proveniente da Parigi, ossequiato alla stazione dal personale della legazione serba e da membri della colonia serba.

Parlamento austriaco. VIENNA 13. (B. — *Riass.*) *Camera dei deputati.* Si esaurisce il bilancio di giustizia. Il ministro dichiara trattarsi sopratutto di occupare i condannati in lavori all'aria aperta e che riguardo all'ordinamento di procedura penale militare pendono tuttora le trattative fra i ministeri. Il cons. min. Pichs dichiara che fallite le pratiche per istabilire una colonia penitenziaria nella isola di Veglia, ora si pensa ad una colonia in territorio oltremare per i delinquenti recidivi. Dopo vari desideri esternati da parecchi deputati approvansi i titoli „Pensioni" e „Sovvenzioni e dotazioni." Prossima seduta stasera. — La nomina dei delegati avrà luogo domani.

VIENNA 13. (B) Nella seduta serale la Camera dei deputati esaurì ancora i rimanenti titoli del bilancio e approvò definitivamente la legge finanziaria per il 1890 con un introito di f. 548,820,006 e un esito di f. 546,303,035.

Il processo dei „Metaux". PARIGI 13. (B) Nel processo contro la *Société des Metaux,* il difensore dello Joubert cercò di dimostrare che il suo patrocinato non danneggiò alcuno.

Nelle province turche. COSTANTINOPOLI 13 (B) Gli annunziati conflitti fra Drusi e Maroniti non avvennero sul Libano, ma in Hauran, nella Siria. Particolari mancano tuttora. La Porta e le ambasciate interessate non danno alla cosa grande importanza.

Raccolti in Russia. PIETROBURGO 13 (B) Giusta il ragguaglio ufficiale, ai primi d'aprile, vecchio stile, lo stato della segala e del frumento per lo inverno nella Russia europea era buono, in parecchie parti ottimo. Soltanto in singoli squarci di campagna i seminati soffersero.

Per il matrimonio dell'arciduchessa Valeria. BRUNA 13. (B *Riassunto*) Il consiglio comunale deliberò varie onoranze per il matrimonio dell'arciduchessa Maria Valeria.

La convenzione sugli zuccheri. LONDRA 13 (B) Alla Camera dei Comuni Fergusson dichiara che il governo nulla sa d'una comunicazione pervenuta al governo tedesco e secondo la quale l'Inghilterra avrebbe deciso di rinviare temporaneamente l'attivazione della convenzione sui premi all'industria zuccheraria.

Diplomazia ottomana. ATENE 13. (B) L'inviato turco Riza pascià fu richiamato e sarà rimpiazzato dall'attuale inviato turco a Belgrado.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ult. quarto. — Leva il sole ore 4.33 tram. ore 7.19. — Oggi: S. Bonifacio — Domani: S. Sofia. — Term. C. ore 7 ant. 16.1 2 pom. 21.6 Alta marea 6.46 ant. 7.12 pom. — Bassa marea 0.07 ant., 1.0 ant.

Ancora il Lloyd. Nella seduta serale di ieri della Camera austriaca dei deputati venne posta di nuovo sul tappeto la questione del Lloyd.

Ecco quanto ci trasmette in proposito il nostro corrispondente viennese:

„Il deputato Russ dichiara che il Lloyd non è all'altezza delle esigenze, ma che d'altro canto il governo è troppo poco risoluto, se non rende possibile una riforma del contratto a favore dello Stato. Il Lloyd - soggiunge l'oratore - dovrà diventare un'impresa puramente austriaca.

„Il ministro del commercio risponde che il governo non è contrario ad una revisione del contratto comune, eventualmente del contratto unilaterale (con l'Austria). Soltanto deve attendere le dichiarazioni definitive del governo ungherese.

„Il deputato Stalitz prende grata notizia della dichiarazione del governo di condurre la questione del Lloyd ad una buona soluzione.

„Il deputato Luzzatto rileva che se anche il Lloyd ha commesso qualche errore, tuttavia il motivo del regresso del Lloyd sono le sfavorevoli condizioni di questi ultimi anni".

Il *Corr. Bureau* ci fornisce in argomento le seguenti informazioni:

„Al capitolo „Sovvenzioni e dotazioni ad istituti di traffico" il deputato Russ trova che il governo non procede verso il Lloyd austro-ungarico con la desiderabile risolutezza.

„Rispondendo al Russ, il ministro dice essere vero che la revisione del regolamento di servizio della Società del Lloyd non è ancora condotta a termine, ma che la revisione del regolamento di servizio sta in istretto nesso con la determinazione delle tariffe, circa la quale sono da regolarsi ancora alcuni punti fra i due governi.

„Il ministro dà quindi esaurienti spiegazioni riguardo all'approvazione, dal Russ biasimata, delle depennazioni sul valore negli anni 1886 e 1887. Rileva che l'agente del Lloyd, colpevole d'irregolarità, fu tosto licenziato.

„La Società del Lloyd - continua il ministro - avanzò l'anno scorso a quest'anno una domanda per l'aumento della sovvenzione. Ciò indusse ad esaminare la situazione della Società e, dopochè il cattivo andamento ne fu posto fuor di dubio, anche a studiare in quanto sia necessario un soccorso per render possibile alla Società l'adempimento del suo còmpito.

„Il ministro ripete che il governo non è alieno in massima da una revisione del contratto comune, eventualmente del contratto conchiuso unilateralmente dall'Austria. - Noi - dice - non aspetteremo ormai che le definitive dichiarazioni del governo ungherese, per prender posizione riguardo all'ulteriore procedere. Il governo, nella revisione, esaminerà accuratamente le premesse dalle quali dipendono da un lato la continuata esistenza della Società e l'aumento della sua capacità di concorrenza, dall'altro una prospera amministrazione della Società stessa."

Elargizioni al „Pro Patria". Al gruppo locale del *Pro Patria;* pervennero: dal sig. Giulio Levi f. 15 per fotografie vendute del gruppo dei cacciatori, alla caccia della volpe; f. 27.40 raccolti dagli amici del Box nel Box della Birraria Steinfeld; f. 30 dal sig. Moisè Morpurgo da Salonicco.

Elargizioni varie. Il sig. Giuseppe barone de Morpurgo, d'incarico del proprio genero sig. Louis Cahen d'Anvers di Parigi, per festeggiare un lieto avvenimento di famiglia, ha rimesso f.chi 200 al fondo intangibile della pia Casa dei poveri; f.chi 100 al fondo Sale di lavoro per giovanetti abbandonati; f.chi 100 alla società degli Amici dell'infanzia per la sezione Ospizio marino e f.chi 100 per la sezione Presepio; f.chi 100 alla Previdenza; f.chi 100 all'asilo Albertinum; f.chi 100 all'istituto Elisabettino e f.chi 200 al fondo intangibile della Comunità israelitica.

Ancora a proposito del riposo domenicale - I droghieri. Anche gli agenti delle drogherie hanno esteso una petizione ai droghieri chiedendo la chiusura dei negozi e dei fondaci di droghe alla domenica.

L'orario cotidiano dei droghieri è dalle sei del mattino, fino quasi alle nove di sera, con due ore circa di intervallo, il che equivale a 13 ore di lavoro; questo lavoro poi, a quanto fa emergere la circolare, riesce faticoso e deprimente dovendo essi occuparsi spesso nella manipolazione di sostanze malsane. Tuttavia, gli agenti delle drogherie non chiedono una riduzione di ore per non danneggiare i loro principali, ma soltanto il riposo domenicale.

Gli agenti droghieri fanno emergere che chiudendo *tutti* alla domenica nessun danno può derivare a uno singolo; che essi ottenendo tale concessione si adopereranno con tutto zelo negli altri giorni per gl'interessi dei loro principali.

Altre questioni d'orario. Pare che l'argomento non accenni ad essere tanto presto esaurito. - Sul tavolo abbiamo una farragine di letterine di rappresentanti l'una o l'altra classe di lavoratori, i quali ci pregano di occuparci ancora della questione dell'orario e del riposo.

Intorno alle tabacchine noi abbiamo per i primi sollevato la questione, accentuando come realmente le venditrici di tabacco siano in condizioni d'orario tanto gravose da non trovare forse riscontro in alcun'altra classe, e siamo tornati anche l'altro giorno su questo oggetto. Ma, si sa, gli articoli di giornale possono dare incremento ad un'agitazione; non possono però dare risultati pratici e concreti. Questi, invece, si potrebbero ottenere, qualora le tabaccaie si ponessero tutte d'accordo, e firmassero una petizione, rivolgendosi ai proprietari dei postini, i quali dovrebbero rivolgersi alla lor volta alla Direzione di finanza per ottenere la licenza di chiudere gli appalti nei giorni festivi, alle tre del pomeriggio. Con che sarebbe dato alle tabacchine un po' di svago, senza che ne risultasse alcun danno per il publico.

— Rileviamo poi, che gli agenti liquoristi sono intenzionati di presentare al Magistrato civico una circolare per pregarlo di volersi interessare della questione concernente una riduzione d'orario nei giorni lavorativi e la chiusura dei negozi nei pomeriggi domenicali. - Circa a questi agenti ci vien fatto notare aver essi realmente minor libertà di molti altri, giacché gli altri, terminato il lavoro, possono almeno recarsi a respirare una boccata di aria a proprio talento, mentre gli agenti liquoristi, chiuso il negozio, devono per lo più andare subito a casa, abitando quasi tutti nello stesso quartiere in cui dimora il loro principale.

Un'altra lettera, in fine, scritta da un manifatturiere rileva come, nonostante il concordato di chiudere i negozi alle otto, ci sia qualche proprietario, specialmente alla Barriera vecchia, che tiene aperto fino alle $8^3/_4$.

Il nuovo edificio postale e doganale. Il Comune, d'accordo col parere dell'Ufficio tecnico e col voto della commissione municipale alle publiche costruzioni, ha accordato l'assenso alle linee di fabrica stabilite per l'erezione del futuro edificio postale e doganale che dovrà sorgere sull'area attualmente occupata dall'edificio di dogana. Ora dunque non rimane che dar mano ai relativi lavori e si spera che ciò avverrà nel prossimo agosto.

Chiese, canoniche e campane. La Delegazione municipale nelle ultime sedute prese i seguenti deliberati:

E' accordata la sanatoria alla maggior spesa di f. 126.93 sulla somma placidata per il restauro interno della chiesa d'Opicina.

E' concesso un credito suppletorio di f. 250 per restauri al castello delle campane della cattedrale di S. Giusto.

E' autorizzata la spesa di f. 60 per alcuni lavori di restauro alla chiesa ed alla canonica di Roiano.

E' placidato l'importo di f. 660, quale tangente del Comune sulla spesa di fiorini 1330 per restauri alla chiesa ed alla canonica di Basovizza, salvo di ripetere la approvazione del Consiglio, qualora non vi fossero fondi disponibili.

Emissione delle priorità 4% in argento della ferrovia Carlo Lodovico. A questa notevole operazione è oramai assicurato l'esito più lusinghiero poichè da tutte le piazze di sottoscrizione e segnatamente da Vienna e da Berlino, giungono le migliori notizie alle quali si aggiungono quelle da noi publicate, relative alla viva partecipazione di Trieste.

Le principali casse di risparmio, gli stabilimenti, poi banchieri e privati vi hanno preso parte ovunque e si capisce: è un valore che ha saputo destare il maggiore interesse per i grandi vantaggi che offre.

In questo momento, in conformità al dispaccio di ieri del *Corr. Bureau,* la Filiale della Banca Union ci informa che essendo stata coperta la somma disponibile, per la conversione, vengono chiuse le prenotazioni di scambio di titoli al $4^1/_2$% verso nuovi al 4%.

La sottoscrizione verso contanti ha luogo oggi a Trieste, presso la suddetta Filiale e verrà chiusa nella giornata.

Al collegio medico all'ospedale. Al posto di medico chirurgo secondario presso il civico ospitale, che si renderà vacante per l'uscita dallo stabilimento del dott. Luchsich-Nizetich, venne nominato il medico esternista dott. Guido Merli.

— La Delegazione municipale ha approvato la deliberazione presa dal Collegio medico che ognuno dei medici primari dello stabilimento venga incaricato annualmente per turno delle funzioni di vicepresidente del collegio, incominciando dal primario del primo riparto. Per tal modo venne destinato a vicepresidente per l'anno in corso il dottor Alessandro de Manussi.

Aumento di personale. Fu adottata di aumentare il numero dei famigli addetti allo stabilimento di disinfezione portandolo da 3 a 5 e quello delle lavandaie da 2 a 3, con che il Comune avrà da sopportare una maggiore spesa di f. 1126.

Promozione. Il cursore presidenziale del Municipio Antonio Maffei fu promosso a cursore magistratuale con lo stipendio di f. 550.

Cisterne nel territorio. L'autorità municipale ha messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di f. 150.- per assegno di sussidi a villici del territorio per la costruzione di cisterne, verso attestazione da parte del cappellano di Trebiciano e del capodistrettuale, della povertà e della meritevolezza del villico da sussidiarsi.

Una cambiale di cinquanta mila fiorini. Nel pomeriggio di ieri, poco prima delle quattro, si presentava all'ufficio dell'*Anchor-Line,* un tale Matteo Leban, d'anni 48, maestro comunale, da Tolmino, presentando una cambiale di f. 50,000 estesa in data di ieri e firmata dal suddetto, secondo la quale la somma avrebbe dovuto esser pagata al portatore ieri, *alle sei pomeridiane precise.* - Gli impiegati dell'*Anchor-Line* non tardarono a comprendere che quel pover'uomo - era leso nelle facoltà mentali, e fatta chiamare una guardia, riuscirono ad indurre il mentecatto a seguirla, dicendogli che la cambiale gli sarebbe stata scontata presso una filiale dell'ufficio stesso. Condotto all'ospedale, il Leban presentò a quell'impiegato la tratta, pregando gli venisse contato subito l'importo, dovendo egli partire per Gorizia, poi, con tutta gentilezza, offerse ed insistette che venissero accettati dei sigari *virginia.* In quanto all'importo della cambiale, il pover'uomo fu mandato ad incassarlo... nelle sale di osservazione ove fu ricoverato. Egli aveva seco un permesso di 14 giorni, rilasciato a suo nome dal capitanato distrettuale di Tolmino, in data 27 aprile 1890. Diceva di essere arrivato quella mattina stessa da Ronchi.

La pertinenza al Comune di Trieste venne assicurata ad Eugenio Pappadopulo.

Da Trieste a Muggia. Ci viene espresso il desiderio, e noi lo giriamo alla Direzione dello Stabilimento Tecnico

---

UN AMORE SELVAGGIO
Romanzo ridotto dall'inglese. (58)

Un gemito sfuggì dal petto di Gloria; ella riprese i remi e remò per mez'ora.

— Ferma! - gridò Elia ad un punto.

Si slanciò nell'aqua e trascinò la barca alla riva.

— Date mano a vostra madre ed aiutatela a sbarcare - disse poi imperiosamente.

Gloria obbedì senza parlare.

Quand'ella e la vecchia furono a terra, Elia, prendendole le mani, le disse:

— Siate la benvenuta, Gloria... siate la benvenuta alla Casa Rossa... Il nuovo anno vi vede sotto al tetto dove regnerete sovrana; il vostro destino è più potente della vostra volontà.

XV. — **Casa nuova.**

Elia fu obbligato di portare la vecchia madre di Gloria dalla barca a casa sua, perchè ella era in tale stato da non poter reggersi sulle gambe.

Ma appena entrata nella sala della Casa Rossa, prima ancora di trovarsi adagiata sulla poltrona di Elia, ella fece uno sforzo per domandare un po' di rhum.

— Venite in luogo dove non ne manca - disse Elia; - vado a prendervene.

La camera era calda; un gran fuoco ardeva nel caminetto ed imporporava le muraglie.

Quand'ebbe bevuto il bicchierino di rhum portatole da Rebow, la vecchia, che, nonostante il tepore della camera, non aveva cessato di battere i denti, disse alla figlia:

— Mettimi a letto, Gloria; ho le gambe gelate; non potrei fare un passo.

— Vi porterò di sopra, - fece Elia; - accendete una candela, - aggiunse poi rivolgendosi a Gloria, - e seguitemi.

Prese la vecchia sulle spalle e passò il primo per salire la scala. Gloria lo seguiva portando una candela accesa.

Rebow entrò in una camera da letto pulita e bene arredata, colle tende bianche alle finestre e attorno al letto.

— Accendete il fuoco, - egli ordinò alla fanciulla.

Gloria appressò la fiamma della candela alle legna preparate nel caminetto. Il fuoco fu presto acceso e lo splendore della fiammata illuminò la camera.

Rebow aveva deposta la vecchia sul letto.

— Come è tutto bene ordinato qui, - disse la signora Sharland. - Si direbbe che l'abbiate preparata apposta per noi.

— L'avevo preparato per voi. Sì... tutto era pronto; Gloria sa che l'aspettavo, come aspettavo voi. Glielo avevo detto che, presto o tardi, sarebbe venuta. Presto o tardi il medesimo tetto doveva ripararci, come presto o tardi la stessa tomba ci racchiuderà entrambi. Ella avrebbe voluto lottare contro me e non avrebbe voluto venire in casa mia, ma il destino è stato più forte della sua volontà e l'ha costretta a venirci.

Gloria non parlava, non poteva; era stupefatta.

Un cerchio di ferro le stringeva il cuore e ne comprimeva i battiti; un peso grave come di piombo opprimeva il suo cervello ed incatenava la sua libertà d'azione.

Ella che, fino a quel giorno non aveva avuto per legge che la sua volontà, ella che non aveva mai obedito ad alcuno, scopriva in quel momento di essere schiava, di trovarsi sotto il dominio di una volontà più potente, più indomabile della sua.

E non aveva agio nè forza per fuggire, per liberarsi dalla dipendenza nella quale si trovava; tutti i suoi pensieri dovevano pel momento concentrarsi sulla madre; purtroppo un pensiero crudele, non ostante gli affanni per la madre, campeggiava nel suo cervello; ella era vinta, era schiava dell'uomo che abborriva.

(Continua.)

Triestino, che il vaporino di esso Stabilimento che fa le gite per Muggia, faccia nei pomeriggi domenicali qualche corsa di più, viste la grande affluenza di passeggeri e le piccole dimensioni del piroscafo, giacchè, facendo il vaporino una sola gita, alle tre pom. il vaporino, com'è accaduto domenica scorsa deve partire prima della ora fissata e lasciare molta gente alla riva.

Per le feste di Pentecoste. Anche quest' anno, in occasione delle feste di Pentecoste uno dei due piroscafi del Lloyd *Messina* o *Mercur* partirà in gita di piacere per Venezia. La partenza seguirà sabato 24 corr. alle 11 pom. Ritorno da Venezia, lunedì 25, pure alle 11 p.

Imbarco ed approdo a Trieste al molo S. Carlo ed a Venezia dirimpetto la piazzetta S Marco. I biglietti d' andata e ritorno al prezzo di f. 5 saranno vendibili a tutto venerdì 23 corr. presso il signor Eugenio Chierini in Piazza dei Negozianti N. 2. Trascorso il detto giorno il prezzo verrà portato a f. 5.50.

Solo andata f. 3.50, ritorno it. Lire 8. Cabine separate f. 4. Letti f. 1.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un anello d' oro rinvenuto in Piazza Nuova dai signori Edoardo Mosnig e dal fattorino N. 25. Un viglietto del civico Monte rinvenuto dal ragazzo Antonio Raunghe - Una chiave inglese rinvenuta al Ponterosso da una signora. — Un braccialetto rinvenuto dalla signorina Sofia C. sulla strada di Barcola. — Un portamonete contenente denaro rinvenuto dal sig. Giovanni Giurisin in via S. Sebastiano. — Un velo spagnuolo rinvenuto sulla strada di Barcola dalla sig. A. T.

Per la spazzatura delle vie. Previo accordo con l'imprenditore della publica nettezza l' Autorità municipale ha aderito alla domanda del rappresentante della ditta A. Hentschel di Berlino per permesso di esperimentare una macchina per l'inaffiamento e la spazzatura delle vie.

Speriamo che la macchina si dimostri di utilità pratica, perchè l'attuale sistema per inaffiare e spazzare le vie veniva usato certamente ancora ai tempi di Giordano Bruno.

Movimento all'ospedale civico. Ai 31 marzo erano rimasti in cura all'ospedale civico 986 ammalati, dei quali 521 maschi e 465 femine. Nel corso del mese d'aprile, vennero accolti 399 maschi e 273 femine; assieme 672; percui i ricoverati salirono a 1658, cioè 920 maschi e 738 femine. Di questi uscirono 375 maschi e 235 femine; morirono 43 maschi e 39 femine; sicchè ai 30 aprile rimanevano in cura 966 ammalati, e precisamente maschi 502, femine 464.

La mortalità, calcolata sulla diminuzione, fu di 12.15%.

Saggio musicale. Gli allievi dell' egregio prof. Alberto Castelli, in unione alle allieve del valente m.o E. Luzzatto, daranno domani alle dodici meridiane un saggio musicale nella Sala della Società Filarmonico-Dramatica, gentilmente concessa.

Nel programma, che consta di nove numeri, figurano composizioni di Bethoven, Haydn, Liszt e Beriot.

L'accompagnamento è assunto dai maestri Luzzatto e Garzaner, che si prestano per cortesia.

Politeama Rossetti. Domani a sera alle ore 8 il prestigiatore greco signor Melides darà una serata di prestidigitazione divisa in tre parti.

Il sig. Melides è già noto al publico triestino, essendosi prodotto nel 1872 al teatro Mauroner.

Teatrino Meccanico. Il teatrino meccanico di Antonio Cardinali inaugurerà domani a sera alle 8 e un quarto un corso di rappresentazioni nell' atrio (salone principale) dell'Anfiteatro Fenice.

Due famosi ladri al Tribunale. Le guardie di p. s. nella notte dal 1° al 2 aprile scorso trovarono aperta la bottega di commestibili di Giuseppe Grüll, in via del Pozzo bianco, evidentemente per opera dei ladri. Avvertito il proprietario, che abita al piano superiore della stessa casa, questi scese tosto e riscontrò l' ammanco di 19 chilogrammi di formaggio, 100 uova, una scatola di sigarette, 3 fiorini di moneta spicciola ed un orecchino d' oro; complessivamente un valore di f. 25.60.

Nella notte stessa le guardie Giovanni Pangarz ed Antonio Simonich, avendo concepito dei forti sospetti sui noti pregiudicati Angelo Levi, pasticcere, d' anni 29, e Antonio Fleider fu Francesco, d' anni 46, cappellaio, entrambi da Trieste, procedettero all' arresto dei medesimi. Perquisiti nella persona, i due pregiudicati furono trovati in possesso della scatola di sigarette, dell' orecchino d' oro e di alquanta moneta spicciola.

Interrogati sulla provenienza di quegli oggetti, essi confessarono di averli rubati nella bottega del Grüll; dichiararono però che il formaggio era stato portato via da altri due loro amici, dei quali non vollero declinare i nomi.

La guardia Antonio Kressevich, che in quella notte pattugliava in quei pressi, dichiarò infatti d' aver visto aggirarsi nelle vicinanze della bottega altri due individui sospetti, i quali poi fuggirono su per la erta di S. Maria Maggiore. Percui si arguisce che il furto era stato commesso da quattro individui.

Il Fleider ed il Levi furono tradotti iermattina dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto. Notisi che il primo subì già 55 condanne, senza contare due periodi di tre anni l' uno passati nella casa di lavori forzati a Lubiana. Il Levi ha pure subito parecchie condanne, fra altre due a due anni di carcere per furto.

Il dibattimento era presieduto dal cons. conte Dandini; giudici: Werk, Maffei ed Unterkircher; P. M. il sost. procuratore di Stato Defacis; difensore l' avv. dottor Padovan.

Il Levi, interrogato per primo, confessò anche ieri di aver commesso il furto assieme al Fleider; ma disse di aver trovato la bottega aperta, perchè, poco prima, due loro amici, certi *Giovann* e *Nane sfratà*, l' avevano aperta, probabilmente con grimaldelli. Aggiunse che dessi accusati non rubarono tutta la roba mancata al Grüll.

Il famoso Flaider, col cinismo del ladro incorreggibile, disse:

— Se gavemo trovà in cafetaria; el xe capità drento, el ga bevù una bibita e sicome 'l me conossi, el me disi: Bona sera! no te va a casa? - Vado adesso, go dito. - E cussì el xe vignù con mi. Quando che son sta sul canton, Levi el xe entrà in botega con un'altra persona, e 'l me ga consegnà el pianereto de ovi.

Vennero intesi quindi il danneggiato Grüll, che rinunziò all' indennizzo, e la guardia Kressevich. Richiesto dal presidente se avesse osservazioni da fare, il Fleider si alza e risponde:

— De questa guardia go ciapà lignade; gavevo el naso negro. La ghe domandi se xe vero.

Pres. La perizia non ha riscontrato lesioni e non possiamo perciò occuparci e perder tempo...

Fl. Ah! la perdi tempo lei a far el processo per condannarme! Se no la vol perder tempo, no bazilo; mi vado fora.

E fece per uscire, ma le guardie lo trattennero.

— Lasseme star! cossa, questa xe la maniera de tratar la gente!... Mi ribalto tuto!

E per principiare ribaltò lo scanno, ma le guardie lo ridussero presto a più miti consigli.

La Corte ritenne entrambi gli accusati colpevoli del crimine loro addebitato, però in grado differente, giudicando il Levi autore principale del furto; condannò pertanto il Levi a tre anni ed il Fleider a due anni di carcere. Richiesti dal presidente se si adattavano o meno alla sentenza, il Fleider dichiarò di adattarsi, il Levi rispose:

— Gnanca per rapina no se ghe da tre ani! Me apelo!

Un cliente prezioso. Vittorio Marcellini di Valentino, d' anni 19, da Trieste, ma pertinente ad Udine, già punito e bandito dai regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero, arrivava a Trieste nello scorse marzo e trovava alloggio presso la stiratrice Luigia Bressan in via della Madonnina N. 22 alla quale era stato raccomandato come un buonissimo giovane; quivi egli stette due giorni, in capo ai quali se ne fuggì insalutato ospite. Il motivo della sua fuga va ricercato nel fatto ch' egli, trovata sotto un cuscino la chiave di un baule della Bressan, ne aveva approfittato per aprire il baule stesso e rubarne il contenuto, consistente in 80 fiorini in denaro, dei vestiti, un braccialetto ed un fermaglio, complessivamente circa un centinaio di fiorini.

Due giorni appresso il Marcellini andava a chiedere alloggio alla affittaletti Barbara Lausinger, ma dopo alcune ore lasciava anche quella casa, non senza aver aperto ivi pure un baule, dal quale però non asportò niente, senza dubio perchè non trovò oggetti di sua convenienza.

In seguito alla denuncia della Bressan il Marcellini fu arrestato e processato per crimine di furto, nonchè per la contravenzione d'infrauto bando. Egli negò, ieri al dibattimento, di aver rubato alla Bressan e quale motivo della sua brusca partenza dalla casa della stessa addusse la insistenza della Bressan nel voler sapere il suo nome, mentre egli, per essere bandito, non voleva declinarglielo. Negò anche di essere stato a dormire presso la Lausinger e disse che aveva voluto provare l'insussistenza di quel fatto introducendo sei testimoni, che però il giudice inquirente non volle citare.

In esito alle emergenze del dibattimento il Marcellini fu dichiarato colpevole e condannato a 2 anni di carcere.

Accidenti durante il lavoro. Il marinaio Michele Martingano, di anni 18, ieri mentre, a bordo del brigantino italiano *Maria della Salute*, era intento a scaricare dei barili di cemento, uno di questi gli rotolò addosso, cagionandogli una forte contusione e lacerazione al polso destro.

— Certo Francesco Paugos, di anni 18, domestico al servizio di Maria ved. Marz, al N. 268 di Barcola, ieri, caricando una botte, accidentalmente ebbe il medio e lo anulare della mano sinistra schiacciati.

Sì l'uno che l'altro furono accolti all' ospedale, ove il medico d'ispezione prodigò loro gli opportuni soccorsi.

— Antonio Lozar, d'anni 40, possidente da Vertovino presso Gorizia, iermattina arrivò qui dal suo villaggio con un carro di tavole che aveva venduto ad un negoziante della nostra piazza, il quale tiene il proprio deposito in Gretta. Nello scioglière le catene che legavano le tavole, buona parte di queste catene gli precipitarono addosso, producendogli una frattura alla gamba destra. Alle sette del mattino venne trasportato all'ospedale, ove fu accolto nel IV ripartimento.

— Un giovane di 20 anni lavorando ieri l'altro al Porto nuovo inavvertitamente pose il medio della mano destra sotto ad una grossa pietra e ne ebbe l'unghia strappata. Venne medicato nella farmacia Ravasini, in piazza della Stazione.

Un bambino colpito da una pietra. Il ragazzino di sei anni Francesco Frausin, arrivato ieri da Muggia assieme alla propria madre, andava a zonzo con lei per le vie del rione di San Giacomo, quando un brutale e cattivo monello scagliò contro il fanciullo una grossa pietra che lo colpì alla gamba destra, cagionandogli una forte contusione, per la quale il ragazzino dovette essere accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento „bambini."

Carico rovesciato. Mentre un carro, carico di casse vuote, tirato da un cavallo percorreva ieri alle 5 pom. la piazza dell'ospedale, causa la troppa merce caricata, veicolo e carro si rovesciarono.

Non fu poca nè breve la fatica per ristabilire il tutto in equilibrio; poscia il carro riprese la via.

Serva ladra arrestata. La domestica Giovanna P., di anni 23, da Villaco, venne tratta ieri agli arresti perchè aveva rubato al suo padrone alcuni fazzoletti da naso, rappresentanti il complessivo valore di quattro fiorini.

Zuffa. In via di Riborgo ieri, verso il meriggio, il marinaio Sfefano K., d'anni 22, e l'ombrellaio Francesco C., d'anni 19, entrambi da Trieste, si azzuffarono per futile causa.

Due guardie di publica sicurezza separarono i due contendenti e li condussero alla polizia, ove dopo una buona lavata di capo furono rimessi in libertà.

Eccedente. Ierinotte in una osteria di via San Cilino il tagliapietra Giuseppe V. di anni 30, ubriaco, si abbandonava ad ogni sorta di eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Un carretto a mano a due ruote fu trovato iermattina abbandonato in via dell'Aquedetto. Il legittimo proprietario potrà ritirarlo al vicino ispettorato delle guardie di publica sicurezza, ove fu depositato.

Minutaglia. Vennero arrestati ieri per vagabondaggio notturno la prestaservizi Maria V. d'anni 37, da Trieste; per recidiva infrazione al procetto di sfratto, il facchino Martino C. d'anni 26, da Vipacco.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Orzo con fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con ravuzze soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di radicchio soldi 3, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1414.

Corrispondenza aperta. A *Diversi carbonai.* Secondo la legge i venditori di carbone sono obligati a chiudere la Domenica *a mezzodì*; avremmo publicato il loro reclamo se fosse stato firmato.

Ogni giorno una. In pretura, in un processo per adulterio. Il giudice alla accusata:

— Continui pure nella sua esposizione dei particolari.

L'accusata:

— Ah! ciò la diverte, signor giudice?

Telegrammi di Borsa
Servizio di notte.

FRANCOFORTE 13. Credit 258.87. ex 193.25 Staatsbahn 110.50 Ferma.

Borsa di Trieste del 11 maggio. — Berlino chiude 162¼, Rubli 230½, Milano 101.20 il cambio, 96.55 l'Italiano, 714 le Merid. Da Parigi abbiamo Borsa ferma, Francese 89.40, Ital. 95.40, Turco 19.05, Egitto 486⅝. — Chiusa Ital. 95.45, turchi 79, Egitto 486¼, Banche 583. Qui Ital. fine 99⅜-99¾.

Listino. — Napoleoni 9.37— a 9.38— Zecchini 5.51 a 5.53. Lire sterline 11.77, a 11.79. Lire turche —.— a —.— Londra 118.75 a 118.15. Francia 46.85 a 47.05. Italia 46.35 a 46.55 Banconote italiane 46.40. a 46.50 Banconote germaniche 57.90 a 58.— Rendita aust. in carta 89.40 a 89.60 Rendita ungh. in oro 4% 103.15 a 103.,35 detta in carta 5% 99.50 a 99.70 Credit 299.½ a 299¾. Rendita italiana 93⅝ a 93¾ per fine maggio. Lotti turchi 36.90 a 37.20. Serbi 3% 36.75 a 37.25 Serbi nuovi 5.75 a 6.— Croce rossa italiana 14.30 a 14.80

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

S'informino. Mitterbach presso Annaberg (Austria inferiore). Contro un forte catarro allo stomaco, del quale ero travagliato, adoperai ogni rimedio, ma tutti i medicamenti ordinatimi non mi portarono alcun sollievo. Ho appreso dai giornali delle Pillole svizzere del farmacista Riccardo Brandt e con un continuo uso di queste ricuperai l'agognata salute. Parimenti venne curata mia moglie dal male di testa. Ho raccomandato il vostro preparato anche ad altri sofferenti allo stomaco che mi hanno pure informato della ottima efficacia delle Pillole svizzere (nelle farmacie a 70 soldi la scatola). Giovanni Gottlieb Waldner, maestro dirigente (firma legalizzata). Si stia sempre attenti di ricevere le GENUINE PILLOLE svizzere del farmacista RICCARDO Brandt con la croce BIANCA in campo ROSSO, non delle contraffazioni.

Comunicati. *)

AVVISO.

—

Il sottoscritto, quale amministratore della Massa di **Gustavo Hentz**, si pregia avvertire il P. T. Publico che importi di danaro dovuti all'oberato, a scanso di doppio pagamento, devono o venire versati in sue proprie mani o depositati in Giudizio.

AVVOCATO
Enrico Dr. Gemelli
Via S. Carlo N. 2.

MICHELE PACOR

dopo lunga e penosa malattia spirò quest' oggi munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti desolatissimi, danno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 13 Maggio 1890.

Luciano Soletti nipote	**Leopoldina Pacor** sorella
	Antonia ved. Gortan sorella
Gustavo Soletti genero	**Lucia Pacor** sorella

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Ricercasi stanza vuota con comodo di cucina. Offerte sub «Stanza» alla amministrazione del »Piccolo« (214)

Si ricerca abile ragazza sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo» (238)

Ricercasi lavorante sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo» (239)

Ricercasi capitalista con fiorini 2000 per un'industria in provincia, con vista di sicuro guadagno. Offerte amministrazione del «Piccolo» «G. 2000» (240)

Ricercansi mobili fini usati e vendesi 2 bellissimi schiffonieri moderni, buffet finissimo con specchio, scrittoi dama, cassa forte Wertheim. Stralcio via Teatro, ex fondaco Vicentini. (241)

Si ricerca un abile agente che sia versato nello smercio d'aque minerali e conosca bene i droghieri, locandieri e negozianti in commestibili di questa piazza per la vendita d'una molto rinomata aqua acidula stiriana. Offerte sub «L. S. 440» all'amministrazione di questo giornale. (195)

Ricercasi abili sarte da donna. Via San Nicolò N. 1. (154)

Ricercasi venditrice, bonne e cameriere. Agenzia via Solitario 2. (230)

Ricercasi quartiere in campagna per tutto l'anno. Offerte. Amministrazione del «Piccolo». «N. 123». (171)

Cameriera in età cerca posto presso famiglia di due persone o persona sola. Indirizzo «Piccolo». (216)

Maestra di merletti antichi, punto di Venezia, accetta lavori come da lezioni a prezzi modicissimi. Indirizzo al «Piccolo» (213)

Giovane con cauzione cerca occupazione come riscuotitore e mezzo facchino Indirizzo al «Piccolo» (125)

Praticante con buone referenze cerca posto in magazzino. Richieste sub «B.» al «Piccolo» (223)

Giovane istruita cerca servizio sapendo a leggere e scrivere tedesco, italiano e slavo. Indirizzo «Piccolo» (175)

33 soldi lezioni d'inglese impartisce un giovane. Indirizzo al «Piccolo» (1164)

Affittansi stanze ammobiliate-costo via Valdirivo N. 17, piano I. (198)

Affittasi primo piano, centro, bellissima stanza ammobiliata-costo. Indirizzo »Piccolo« (215)

D'affittare stanza ammobiliata con piano, Indirizzo «Piccolo» (1446)

Affittasi stanza ammobiliata via Nuova N. 9, piano III. (229)

Affittasi stanza ammobiliata con uno o due letti. Via Valdirivo N. 17, II. (227)

D'affittare una stalla, rimessa ed abitazione in Scorcola. Indirizzo al «Piccolo» (114)

Stanza ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 37. (232)

Stanza grande non ammobiliata d'affittarsi Piazzetta della Chiesa evangelica N. 1, III piano. (178)

Fior. 180 affittasi quartiere 4 camere, camerino, cucina, in campagna, San Giovanni, in collina, vista sul mare. Rivolgersi Agenzia Zulin. (161)

Per fior. 10 affittasi stanza ingresso libero, Corso 8, p. 4. (225)

A Opicina d'affittarsi la casa Daneu in villaggio con 11 stanze al primo piano, sala, cucina, giardino ombreggiato e corte. Per informazioni rivolgersi presso Giovanni Daneu «Obelisco» (222)

Si accetterebbe a costo un bambino o bambina di circa due anni. Indirizzo «Piccolo» (212)

Vendesi vestiti da signora. Via Chiozza 14 I, porta 7. Esclusi rivenditori (22)

Vendesi una pompa per qualsiasi uso. Indirizzo «Piccolo» (206)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer. Farneto 10, piano primo (235)

Vendesi macchina a mano Singer, nuova ed altri mobili. Indirizzo «Piccolo» (217)

Pianoforte vorrebbe usare giovane principiante per un'ora al giorno. Indirizzo «Piccolo» (234)

Smarrito Braccialetto d'oro dalla via Tigor alla via Giustinelli. Generosa mancia portandolo via Caserma N. 7, III piano, porta 16. (226)

Londra. Perchè non veniste Domenica S. Andrea? Ricordatevi che soffro, spero ed attendo. Parigi. (219)

Indimenticabile ritira lettera. (218)

Falima Io scrissi, segnale mancava, oggi verrò. Fernando tuo (242)

Carmen Regina Stella, non ti sei ingannata. Ti persuaderà lettera. Misterioso. (237)

P. Favoriscimi quella tua fotografia col toribolo. L'amico S. (233)

Gloria non trovò nulla. (231)

Aida. Spiegatevi più chiaramente. Stella 207 (224)

Orologi catene argento, prezzi mitissimi, vende Vito de Gioia, via San Sebastiano 5. (168)

Alle Signore. Nel lavoratorio Bemporat, Piazza Borsa 3 trovansi eleganti vesti e matinées da f. 4 in poi. Vestitini per bambini, modici prezzi. (193)

50.000 fiorini oggi, „Promesse Ipotecario 1.75 presso Daniele Levi, Piazza Borsa. (221)

Mobiliatura Prezzi grandissima convenienza vendonsi mobili via S. Sebastiano N. 1, I piano. (236)

Mobili stanza matrimoniale finissima, massiccia, noghera, due lettiere alte con colonne, sgabelli, lavamano, grande schiffonié tre porte, specchio Boemia, guarnito finissimi intagli e nichel, marmi non comuni, rosso, scuro, prussiano fiorini 2.95, garantita 10 anni, altre di maggior e minor prezzo, diverse stanze pranzo e visita. Grandi e perfettamente lavorati schiffonié due porte 26, una porta 17, con specchio 35, tre porte con specchio 75, armadietti sei cassetti 17; credenze moderne 32, tavole pranzo, toilet novità otto cassettini. Ogni sorta altri mobili. Suste 5.50, garantite 8.50. Divanetti stoffe novità 14. Si assume qualunque lavoro generi tappezzeria. Via Madonna Mare 15 (228)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. (4643)

Pagliano Sciroppo depurativo, vendesi farmacia Serravallo. Vedi annunzio «Piccolo della sera d'oggi (6333)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Alcofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer Piazza Grande. (1236)

Tutti possono fare fortissimi guadagni alla Borsa senza arrischiare nemmeno un centesimo. Basta mandare proprio indirizzo Banco Commerciale Napoli.

Verificazione
qualsiasi viglietto tutte le estrazioni, presenti, passate, soldi 3 per viglietto. Pagamento antecipato presso **Ig. Neumann.**

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. — Soltanto genuina quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

Restaurant „Al Boschetto"
DOMANI GIOVEDI
MATTINATA
Al dopopranzo secondo
CONCERTO
BANDA MILITARE.
Principia la mattina alle 7 - Il dopopranzo alle 5

6 Piazza della Borsa 6
Esposizione dell'Elettrotachiscopio
FOTOGRAFIE VIVENTI
Entrata 20 soldi
Biglietti del Panorama sono valevoli.
4 Via San Giovanni 4
PANORAMA
CHINA e GIAPPONE.

Grande stralcio
Barriera N. 15
vicino la Macelleria ADAMICH

GRANDE PARTITA
PERCALI colori solidi a soldi 15 il metro.
PERCALI francesi fini a soldi 28 il metro
TELA corame puro lino a soldi 24 il metro.
TELA alta per lenzuola soldi 75 il metro
COTONINA doppia altezza soldi 50 il metro.
TOVAGLIE di lino per 6 persone fior. 1.
TOVAGLIE di lino per 12 persone f. 2.20.
TOVAGLIOLI di lino fior. 2 la dozzina.
ASCIUGAMANI di lino fior. 2.40 la dozzina.
CORTINE di iute con drapperia f. 1.80 il paio.
MUTANDE di tela a soldi 75.
MUTANDE da signora a soldi 55.

Cura della vista
Il **prof. DEYMERYKH**
Specialista di Diottrica oculistica
trovasi di passaggio per Trieste e si fermerà pochissimi giorni. Egli è una specialità per la **correzione del difetti e della debolezza della vista**, mercè le sue lenti speciali di **Silex-Puro** che oramai acquistarono in ogni parte d'Europa ottimi risultati. Tali lenti modificano e migliorano la vista. Si raccomanda a tutti coloro che usano occhiali di ricorrere al sig. **Deymerykh** all'Albergo dell'„Aquila Nera". Lo studio è aperto dalle 10 ant. alle 4 pom. Il prezzo è di fiorini 1.60 e fiorini 2.

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

Stimatissima Signora!
Domandate sempre
CAFFÈ GLASER
in scatole Schuber
dell'I. R. Fabrica Cicoria e Caffè di Fichi di **ADOLF GLASER & C.**
Leneschitz (Boemia)
Rappresentata in Trieste
da
LEONE di R. LUZZATTO
Deposito via Stadion N. 8
presso **I. M. TEUSCHL.**

Graziosa novità
Pianoforti „Mignon"
Ammirazione desta a bon diritto questo istrumento musicale, in forma di un pianino sul quale si possono suonare con grande facilità tutti i pezzi musicali possibili; si adatta specialmente per imparare da sè, tanto per adulti che per fanciulli dagli 8 ai 15 anni. Questi pianini hanno una lunghezza di 68 cm., hanno fine voci metalliche, accompagnate da netti accordi.
Il mite prezzo li fa accessibili a tutti.
con 18 tasti **f. 2.50** | con 20 tasti **f. 3.—** | con 24 tasti **f. 4.50**
Spedizione sotto garanzia verso rivalsa. — Imballaggio soldi 45. Indirizzo:
M. Rundbakin, Glockengasse 2
VIENNA.

Via Madonnina Num. 2
CANCELLO
di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà.

Banca Popolare di Trieste
Estrazione 15 Maggio 1890
LOTTI TABACCHI SERBI
vincita principale **300.000** franchi
1 biglietto per f. 6.50 in rate da soldi 50
5 biglietti » » 35.— » » » f. 1.—
10 » » » 70.— » » » » 2.—
Lotti Banca Ipotecaria Ungh. 4%
vincita principale fior. **50.000**
in rate da fiorini 3 per . . fior. 132.—
meno rendita durante l'operaz. » 12.—
Costo reale fior. 120.—
Talloni di vincita della Banca Ipotecaria Ungherese 4%
vincita principale fiorini **50.000**
per fior. 21 in rate da fior. 1.
GRUPPO DI QUATTRO BIGLIETTI.
Un Lotto Boden Credit 3% I. Em.
Un Lotto Boden Credit 3% II. Em.
Un Lotto Banca Ipotecaria Ungherese 4%
Un Lotto Regolazione Tibisco 4%.
Ogni anno 17 estrazioni con la vincita principale complessiva di fior. **250.000**
in rate mensili da fior. 12 per fior. 540.—
meno rendita durante l'operaz. » 47.—
Costo reale fior. 493.—
Trieste 5 maggio 1890.
LA DIREZIONE.